

Al Presidente del Consiglio Regionale
Palazzo Lascaris, Via Alfieri n. 15

presidenza@cr.piemonte.it

e p c

Alla Segreteria generale

segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi consultivi, Osservatori

settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi / iniziative

Soggetto proponente

Denominazione: Fondazione Polo del '900

Ente pubblico:

Ente Privato senza scopo di lucro: X

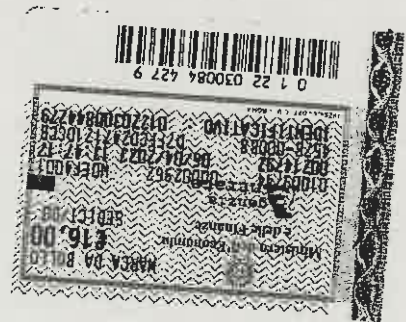
Indirizzo: Via del Carmine 13 - 10122 Torino

Telefono: [REDACTED]

Referente: Chiara Colombini

Progetto: Festa della Liberazione 2023

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:



La Festa della Liberazione è forse il momento più importante all'interno della programmazione culturale del Polo del '90 e dei suoi 24 enti partner.

La Liberazione dal nazifascismo è il presupposto essenziale della nascita dell'Italia repubblicana e la radice dei principi che la animano: democrazia, pace, lavoro, diritti, integrazione, educazione, cultura, libertà d'informazione etc. Principi che, attraverso la Carta costituzionale, da quasi Ottant'anni si sono sviluppati e consolidati ma che, al tempo stesso, sono continuamente messi in discussione dalle trasformazioni che, non solo in Italia, segnano il nostro presente.

I giorni drammatici che tutta l'Europa sta vivendo, e in particolare le cittadine e i cittadini Ucraini, sollecitano le istituzioni come il Polo del '90 e gli enti che ne fanno parte ad alimentare la conoscenza del momento fondante della Resistenza, riaffermando l'importanza del suo lascito. Se da un lato dunque occorre continuare a ricordare la lotta di Liberazione e trasmetterne la memoria, è altrettanto necessario allargare il raggio d'azione e ampliare i pubblici ai quali rivolgarsi, perché ciò che è stato si trasformi in conoscenza storica e in memoria collettiva, valore condiviso, riconosciuto, da difendere.

Spettacoli teatrali, laboratori per le scuole, incontri e presentazioni di libri, convegni, mostre e concerti: un ricco programma di iniziative proposto a studenti e studentesse e alla cittadinanza tutta dal 6 marzo al 10 maggio 2023.

Tutte le iniziative in programma sono offerte alla cittadinanza a titolo gratuito.
Periodo proposto: 17 aprile al 10 maggio 2023

0000000000

Descrizione dettagliata delle iniziative

Lunedì 17 aprile

Ore 10.00 | Teatro Concordia - corso Puccini, Venaria

Proiezione per le scuole del documentario *Libere di Rossella Schillaci*

Qual è stato il ruolo delle donne nella Resistenza italiana? Il film racconta, con le voci delle protagoniste, cosa ha significato quel periodo di lotta, combattuta insieme agli uomini ma anche e soprattutto per la loro stessa liberazione. Attraverso un montaggio suggestivo di film d'archivio, estrapoliando un filo narrativo dalle interviste a partigiane, realizzate negli ultimi quarant'anni dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, emerge una precisa visione di quel periodo, "rivissuto" nella memoria e nei ricordi, a cui si fa risalire, per molte di loro, la prima vera nascita del femminismo, dove la lotta è vista anche come emancipazione e ricerca di libertà, dove si acquista una maggiore libertà sessuale e si richiede la parità nel lavoro e nella famiglia.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in collaborazione

con Fondazione Via Maestra

Ingresso libero riservato alle scuole con prenotazione a anccr.didattica@gmail.com

INFO: anccr.didattica@gmail.com

Da martedì 18 aprile a sabato 6 maggio

Ore 10.00 - 18.00 | Galleria delle Immagini presso il Polo del '900

corso Valdocco, 4/A

Inaugurazione 18 aprile ore 17.00

Vita partigiana. Prime fotografie della Resistenza

L'istituto mette in mostra una selezione di immagini tratte dalle oltre seicento stampe fotografiche prodotte nell'immediato dopoguerra, nel contesto delle prime mostre sulla Resistenza. Le fotografie fanno parte del fondo "Fondazione Solidarietà nazionale. Sezione mostra partigiana": si tratta del primo nucleo documentario acquisito dall'Istituto al momento della sua costituzione e hanno contribuito alla creazione di un immaginario visuale della Resistenza. La mostra è dedicata a Dada Vicari, storica amministratrice dell'Istituto, e a suo padre, Michele, partigiano combattente ucciso il 18 aprile 1945, dopo lo sciopero insurrezionale.

A cura di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea

"Giorgio Agosti", in collaborazione con Museo diffuso della Resistenza

Ingresso libero

INFO: barbara.berruti@istoreto.it

Sabato 22 e domenica 23 aprile

Ore 11.00 e 15.00 | passeggiata tra piazza Risorgimento e Sacrario del Martinetto

IncurSIONI teatrali nei luoghi della vita quotidiana e della Resistenza

Il Museo diffuso della Resistenza offre alla cittadinanza un percorso sui luoghi di memoria per riflettere sul significato della festa della Liberazione. L'itinerario è legato ai temi della vita quotidiana durante la guerra e ai temi della Resistenza a Torino: prevede l'apertura straordinaria del rifugio antiaereo di piazza Risorgimento e la visita al Sacrario del Martinetto, luogo simbolo della Resistenza torinese. Durante il percorso alcuni momenti teatrali daranno voce e corpo ai luoghi e alle testimonianze del tempo. Ritrovo presso piazza Risorgimento angolo via Rosta / via Nazario.

A cura di: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei

Diritti e della Libertà in collaborazione con la Cooperativa ODS - Operatori Doppiaggio

e Spettacolo

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Massimo 30 partecipanti per ogni

gruppo

INFO e prenotazioni: receptionsanccels@polodel900.it / 011 01120780

Domenica 23 aprile

Ore dalle 10.30 | Sala Conferenze presso il Polo del '900
corso Valdocco, 4/A

Le donne nella Resistenza. Una rassegna di film dedicati al ruolo delle donne nella lotta di liberazione
Una rassegna aperta per presentare in successione i film dedicati al ruolo delle donne nella guerra partigiana. Sono per lo più biografie, come *Bimba col pugno chiuso* o *La combattente* di Adonella Marena, oppure antologie di interviste come *Staffette* di Paola Sangiovanni o *Nome di battaglia donna* di Daniele Segre, o film costruiti con materiali d'archivio come *Libere* di Rossella Schillaci.

Il punto di partenza, è il film di Liliana Cavani *La donna nella Resistenza*, un documentario televisivo che fu reso possibile anche dal ventennale della Resistenza nel 1965. Non furono molti poi negli anni seguenti, anche nella stagione in cui più si sviluppò e prese forma il cinema resistenziale, i film con protagoniste donne (*Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo e *Libera amore mio!* di Mauro Bolognini - o lo stesso *Il sole sorge ancora*, primo film sul tema della lotta di liberazione - sono esempi di un cinema che introduce il ruolo della donna nella Resistenza ma in un contesto di finzione). Solo negli anni '90 si è sviluppata una piccola produzione perlopiù firmata da donne, e in genere autoprodotta, sul tema, e su questa onda si sono poi inserite le registe e i registi di cui presentiamo le opere, che hanno ampliato la ricerca scandagliando gli archivi e raccogliendo le testimonianze delle ultime protagoniste.

Ore 10.30 *La combattente* di Adonella Marena (33', 1998)

Ore 11.15 *Libere* di Rossella Schillaci (76', 2017)

Ore 14.30 *Indesiderabili* di Chiara Cremaschi (54', 2010)

Ore 15.30 *Bimba con il pugno chiuso* di Claudio Di Mambro, Luca Mandrile, Umberto

Migliaccio (58', 2013)

Ore 16.45 *Il patto della montagna* di Manuele Cecconello (72', 2018)

Ingresso libero fino a esaurimento posti

INFO: ancr.didattica@gmail.com

Lunedì 24 aprile

Ore 21.00 | Cinema Teatro Maffei - via Principe Tommaso, 5

Proiezione del film *La donna nella Resistenza* di Liliana Cavani (1965, 50') con introduzione di Francesca Brignoli
Il film di Liliana Cavani *La donna nella Resistenza* è un documentario televisivo realizzato per la Rai in occasione del ventennale della Resistenza nel 1965. Il film resta il punto di partenza per una riflessione sul ruolo delle donne nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo e sulla loro emarginazione nel dopoguerra e apre a un dibattito ancora vivo e urgente su questioni come ruoli, parità, differenza di genere, ma anche sugli stereotipi che ancora troppo riguardano le donne. La proiezione fa parte di "Le donne nella Resistenza", una rassegna di film dedicati al ruolo delle donne nella lotta di liberazione.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Rai Teche e
Cinema Teatro Maffei

Ingresso libero

INFO: ancr.didattica@gmail.com

Martedì 25 aprile

Ore dalle 10.30 | Sala Conferenze presso il Polo del '900
corso Valdocco, 4/A

Le donne nella Resistenza. Una rassegna di film dedicati al ruolo delle donne nella lotta di liberazione
Una rassegna aperta per presentare in successione i film dedicati al ruolo delle donne nella guerra partigiana. Sono per lo più biografie, come *Bimba col pugno chiuso* o *La combattente* di Adonella Marena, oppure antologie di interviste come *Staffette* di Paola Sangiovanni o *Nome di battaglia donna* di Daniele Segre, o film costruiti con materiali d'archivio come *Libere* di Rossella Schillaci. Il punto di partenza, è il film di Liliana Cavani *La donna nella Resistenza*, un documentario televisivo che fu reso possibile anche dal ventennale della Resistenza nel 1965. Non furono molti poi negli anni seguenti, anche nella stagione in cui più si sviluppò e prese forma il cinema resistenziale, i film con protagoniste donne (*Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo e *Libera amore mio!* di Mauro Bolognini - o lo stesso *Il sole sorge ancora*, primo film sul tema della lotta di liberazione - sono esempi

di un cinema che introduce il ruolo della donna nella Resistenza ma in un contesto di finzione). Solo negli anni '90 si è sviluppata una piccola produzione perlopiù firmata da donne, e in genere autoprodotta, sul tema, e su questa onda si sono poi inserite le registe e i registi di cui presentiamo le opere, che hanno ampliato la ricerca scandagliando gli archivi e raccogliendo le testimonianze delle ultime protagoniste.

Ore 10.30 *Nome di battaglia donna* di Daniele Segre (60', 2016)
Ore 11.45 *Stoffette* di Paola Sangiovanni (55', 2006)
Ore 14.30 *Non aver paura* di Cristina Monti (60', 2009)

Martedì 25 aprile

Ore 14.00/15.00/16.00 | Palazzo San Celso – corso Valdocco, 4/A

Voci e immagini di Resistenza: un patrimonio documentale tra conservazione e valorizzazione

In occasione della Festa della Liberazione del 2023, il Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei diritti e della Libertà in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", propone un'attività congiunta costituita da una visita guidata speciale all'allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle Leggi razziali alla Costituzione", a cui seguirà una visita guidata alla mostra "Vita partigiana. Prime fotografie della Resistenza".

A cura di: Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei

diritti e della Libertà e Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della

società contemporanea "Giorgio Agosti"

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria a receptionsancelso@polodei900.it

Massimo 25 persone per ogni gruppo orario

INFO: receptionsancelso@polodei900.it / 011 01120780

Martedì 25 aprile

Ore 14.30 | Caserma di via Asti – via Asti, 22

La liberazione è una corsa: passeggiata letteraria

La Rete italiana di cultura popolare con volontari, abitanti e lettori organizza una passeggiata letteraria dalla Caserma di Via Asti fino al Polo del '900 nel giorno della Liberazione seguendo il Diario intimo di un territorio: www.reteitalianaculturapopolare.org/diario-intimo-territorio/percorsi.php

Un percorso immaginario attraverso la Torino devastata dai bombardamenti e libera dall'occupazione tedesca, un ideale collegamento costruito attraverso la testimonianza orale di una staffetta partigiana di sedici anni, Carlo Mainardi, prigioniero dei nazifascisti. Considerando come punti di partenza e arrivo due simboli: quello di ieri, la Caserma di Via Asti, luogo dove i prigionieri politici venivano torturati dalle squadre fasciste, e quello di oggi. Ritrovo

ore 14.30 alla Caserma di via Asti e arrivo alle ore 17.00 al Polo del '900.

A cura di: Rete italiana di cultura popolare

Partecipazione libera con prenotazione obbligatoria

INFO e prenotazioni: info@reteitalianaculturapopolare.org / 388 3275068

Martedì 25 aprile

Ore 14.30-20.30 | Spazio211 – via Cigna, 211

Omega X Resistenza 2023

Omega X Resistenza è l'appuntamento annuale organizzato da RadioOhm in memoria di Gianpaolo "Zampa" Carlino, speaker, direttore artistico e anima rock'n'roll di RadioOhm e per riflettere sui temi della Resistenza. Dal 2015, il 25 aprile, all'interno del giardino di Spazio211 a Torino, RadioOhm dedica un pomeriggio alla musica, alla letteratura, ai giochi per i bimbi e le famiglie, alla street art, e allo street food. Un pomeriggio denso di incontri, parole e musica per stare insieme. "Omega X Resistenza" è aperto a tutte le persone che credono in una società aperta, inclusiva, creativa. Il 25 aprile è la giornata in cui il ricordo si fa musica, parola, sorriso, futuro.

A cura di: RadioOhm, Arci Torino, Spazio211

Ingresso a offerta libera per sostenere l'organizzazione della giornata e le attività di RadioOhm

INFO: <https://fb.me/e/GIAZircj>

Martedì 25 aprile

Ore 18.30 | Sala '900 presso il Polo del '900 - via del Carmine, 14

Ezio Bossio: The Four Letters String Quartet n. 4

Quartetto d'archi composto nel 2006 e pubblicato per la prima volta il 13 settembre 2022 in occasione del cinquantunesimo compleanno del Maestro Ezio Bossio, scomparso nel 2020; il lavoro è ispirato alle lettere di quattro partigiani condannati a morte tra il 1943 e il 1944. Ad aprire il concerto, assieme alle letture delle quattro lettere, anche quella di una lettera inedita di un partigiano condannato a morte, custodita nell'archivio dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti". Letture eseguite dagli allievi e dalle allieve dello Statale di musica Giuseppe Verdi.

A cura di: Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, in collaborazione con ANPI, Istoretto, Museo Diffuso della Resistenza, Polo del '900

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti

INFO e prenotazioni: comunicazione@gramscistorino.it

Mercoledì 26 aprile

Ore 10.00 | Sala Conferenze presso il Polo del '900

corso Valdocco, 4/A

Proiezione per le scuole del documentario Alba Meloni, Stella nelle mie stanze di Nadia Pizzuti

Nel film la regista Nadia Pizzuti cerca nella sua casa le tracce della vecchia proprietaria: Alba Meloni, staffetta partigiana, che partecipò giovanissima alla Resistenza. La narrazione ricomponete i pezzi di una donna combattente, nome di battaglia "Stella", e lo fa respirando l'aria della sua abitazione, osservando i suoi oggetti, ripercorrendo i luoghi che l'hanno vista protagonista, Roma e in particolare il Testaccio, incontrando i suoi compagni e gli amici. La regista invia una lettera ad Alba che non c'è più, un monologo che presto si trasforma in un dialogo a distanza tra donne, in cui la Resistenza diventa la vera protagonista.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e Unione culturale Franco Antonicelli

Ingresso libero riservato alle scuole con prenotazione obbligatoria

INFO e prenotazioni: ancr.didattica@gmail.com

Mercoledì 26 aprile

Ore 21.00 | Sala '900 presso il Polo del '900 - via del Carmine, 14

José Domingo Molas: non vivevo sulla luna, spettacolo di e con Marco Gobetti

Una inedita storia di Resistenza in Piemonte, che dal Monferrato si estende sino a Torino e alle Langhe. Un sacerdote dotato di coraggio, intelligenza e sensibilità fuori dal comune nasconde soldati alleati, soccorre i feriti sfidando gli attacchi aerei, organizza scambi di prigionieri fra le bande partigiane e le truppe nazi-fasciste e si guadagna la riconoscenza di interi paesi, che salva puntualmente dalle rappresaglie tedesche. Uno spettacolo prodotto da Lo stagno di Goethe e istituito per la storia della Resistenza di Asti.

A cura di: Unione Culturale Franco Antonicelli e Lo stagno di Goethe ETS

Ingresso libero

INFO: unioneculturale@gmail.com

Giovedì 27 aprile

Ore 10.00 | Sala Conferenze presso il Polo del '900

corso Valdocco, 4/A

Proiezione per le scuole del documentario Libere di Rossella Schillaci

Qual è stato il ruolo delle donne nella Resistenza italiana? Il film racconta, con le voci delle protagoniste, cosa ha significato quel periodo di lotta, combattuta insieme agli uomini ma anche e soprattutto per la loro stessa liberazione. Attraverso un montaggio suggestivo di film d'archivio, estrapolando un filo narrativo dalle interviste a partigiane, realizzate negli ultimi quarant'anni dall'Archivio nazionale cinematografico

della Resistenza, emerge una precisa visione di quel periodo, "rivissuto" nella memoria e nei ricordi, a cui si fa risalire, per molte di loro, la prima vera nascita del femminismo, dove la lotta è vista anche come emancipazione e ricerca di libertà, dove si acquista una maggiore libertà sessuale e si richiede la parità nel lavoro e nella famiglia.

A cura di: Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria riservato alle scuole

INFO e prenotazioni: ancr.didattica@gmail.com

Giovedì 27 aprile

Ore 10.00 | Teatro Carignano – piazza Carignano, 6

Letture multilingue da *La tregua* di Primo Levi

Ne *La tregua* Primo Levi racconta il suo viaggio di ritorno da Auschwitz, nel 1945. In occasione del cinquantesimo anniversario della pubblicazione, un gruppo di giovani provenienti dai paesi attraversati da Levi nella sua *Odissea* verso Torino rileggeranno insieme pagine di quel libro. Da Polonia, Bielorussia, Ucraina Romania, Ungheria, Slovacchia, Russia, Austria, Moldavia e Germania voci di oggi restituiranno nella loro lingua ai ragazzi delle scuole l'ansia, l'energia e la gioia di quel momento lontano, ma così importante della nostra storia. Un momento ancora segnato dal dolore straziante della guerra e dello sterminio, nel quale tuttavolta i popoli dell'Europa centro-orientale stavano riprendendo a pieno titolo il loro posto nel continente, prima del gelo e delle spaccature imposti dalla guerra fredda. La lettura, che grazie

ai sottotitoli potrà essere agevolmente seguita da tutti in italiano, vuole essere un'occasione di incontro fra giovani che aspirano a un futuro di pace nella libertà, un atto di amicizia e di solidarietà verso chi sta soffrendo violenze inaudite, un'affermazione di speranza in un'Europa ampia, unita, aperta al mondo e immune da ogni sorta di prevaricazione. Mercoledì 26 aprile alle ore 18.00, presso la Sala '900 del Polo del '900 (via del Carmine, 14), si terranno le prove aperte.

A cura di: Centro Internazionale di Studi Primo Levi, in collaborazione con Fondazione

Polo del '900, Fondazione Teatro Stabile di Torino, Dipartimento di Lingue

dell'Università di Torino e Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria (posti limitati) a partire dal 14 aprile

2023 sul sito teatrostabiletorino.it

INFO: info@primolevi.it

Venerdì 28 aprile

Ore 17.00 | Sala '900 presso il Polo del '900

via del Carmine, 14

Io ricordo. Reading teatrale ispirato alla vita di Liliana Segre

Nelle parole di Liliana Segre e nel ricordo del momento in cui ha sentito di farsi testimone di tutti i perseguitati del suo tempo, c'è un appello accorato, la mano tesa verso quelle nuove generazioni che sono speranza. Storia personale e Storia collettiva, passato e presente vengono tessuti assieme, come a dire due cose importanti: che la Memoria non serve solo a ricordare ma anche ad agire e che la Storia la facciamo noi. Di e con Elena Loffi, una produzione Alma Rosé.

A cura di: ANPPA, ANPI, FIAP, Fondazione Donat-Cattin

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

INFO e prenotazioni: segreteria organizzativa ANPPA 3460119111 (Simona)

Mercoledì 3 maggio

Ore 18.00 | Sala Didattica presso il Polo del '900

via del Carmine, 14

La filosofia di un non filosofo. Le idee e gli ideali di Gaetano Salvemini. Presentazione del volume di Sergio Buchi (Bollati Boringhieri, Torino 2023)

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Gaetano Salvemini si presenta il volume di Sergio Buchi *La filosofia di un non filosofo*. Più che la biografia esaustiva del grande antifascista è piuttosto il tentativo, appena riuscito, di fornire il senso complessivo dell'esperienza culturale e politica di uno dei più originali intellettuali italiani del Novecento. La sua «non filosofia» fu in realtà una filosofia saldamente radicata nella tradizione empiristica o, meglio, secondo la sua stessa definizione, una forma di empirismo «disincagliata dai

semplificarsi e dalle spavalderie degli "illuministi" e dei "positivisti". Ma ancora una volta fu la storia a preparare il terreno alla riflessione teorica. Via via che si faceva più stretto l'assedio del totalitarismo, la difesa della libertà e delle istituzioni democratiche diventava il compito principale cui erano chiamati gli intellettuali, un compito di cui Salvemini seppe farsi pienamente carico negli anni dell'esilio americano, sviluppando una serie di riflessioni che costituiscono uno dei contributi più originali alla definizione del concetto di democrazia.

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Ingresso libero

INFO: direttore@istitutosalvemini.it / 3281160194

Giovedì 4 maggio

Ore 17.30 | Sala Memoria delle Alpi presso il Polo del '900

corso Valdacco, 4/A

La Resistenza e la rinascita dell'idea europea. 1942-1947 di Robert Bédot (il Mulino 2022)

L'attuale propaganda antieuropeista mette talora in dubbio il ruolo e l'onestà intellettuale dei pionieri dell'Europa unita che, dalle tragiche vicende che sprofondarono l'Europa nelle dittature e nelle guerre mondiali, seppero trarre insegnamento per superare le divisioni e proporre un progetto di Europa sovranazionale. Descrivendo il percorso politico di Henri Frenay, fondatore di Combat, il più importante movimento della Resistenza francese, ministro del generale de Gaulle alla liberazione e in seguito tra i leader dell'Union européenne des fédéralistes, Robert Bédot illumina una delle fonti più vive del desiderio di Europa e di pace di coloro che rischiararono il tutto per tutto per la libertà, nel nome di un futuro di unità europea. Una scelta che incontrò forti opposizioni, talvolta anche in seno alla Resistenza stessa, ostili al progetto di superamento della cultura sovranista, che si scontrava con il potere dei nazionalismi e del-conformismo. Robert Bédot è professore di Storia contemporanea all'Università di Lyon-Saint-Etienne, dove è titolare della Cattedra europea Jean Monnet «EUPOPA». Ha scritto la prima biografia politica di Henri Frenay ed è curatore, con Daniela Preda, di *Vision of Europe in the Resistance, Figures, Projects, Networks, Ideals* (Bruxelles, 2022).

A cura di: Centro Einstein di Studi Internazionali (CESI)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Sarà possibile seguire l'evento

anche via Zoom

INFO: info@centroeinstein.eu - grazia.borgna@fastwebnet.it (Vicepresidente)

Mercoledì 10 maggio

Ore 18.00 | Sala '900 presso il Polo del '900

via del Carmine, 14

Un richiamo nella notte di Wladyslaw Szlengel. Poesie dal ghetto di Varsavia

In occasione dell'80° anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia si propone una lettura performativa di alcune delle poesie di Wladyslaw Szlengel, ebreo, poeta e scrittore polacco nonché il cantatore/bardo del popolo ebraico rinchiuso dietro le mura del ghetto. Scritti al crepuscolo del tragico destino degli ebrei d'Europa, i suoi versi si fanno voce dello stato d'animo, delle speranze e delle paure vissute quotidianamente da chi lo circondava. Essi costituiscono in un certo senso il "richiamo nella notte", così come s'intitolava uno dei volumetti spacciati clandestinamente, un messaggio universale e corale che oggi più che mai necessita un dovuto o forse obbligato ascolto.

A cura di: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, con il patrocinio del

Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano, del Consolato

Onorario della Repubblica di Polonia in Torino e della Comunità Ebraica di

Torino

Ingresso libero

INFO: direttore@istitutosalvemini.it / 3281160194

Torino, 6.04.2023

Firma del Direttore

e legale rappresentante per procura

[Allegati: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]

